

[84]

L'incoronazione di spine

Visione anteriore prima del
restauro.



[85]

L'opera è di Antonio Nolfo. L'atto di affidamento al ceto dei Mugnai fu stilato dal notaio Mario Crezi l'8 marzo 1632. Nel 1782 si associarono alla custodia del gruppo il ceto dei Fornai, che dal 1967 non aveva alcun gruppo in affidamento.

Il gruppo è composto da quattro personaggi che rappresentano l'episodio della *incorazione di spine*: sotto lo sguardo di un tribuno, un soldato romano è intento a porre sul capo del Redentore la corona di spine e un giudeo inginocchiato lo scherzisce definendolo Re dei Giudei. Le statue, annerite a causa del fumo dei ceri, presentavano molte sovrapposizioni di strati di pittura sugli abiti.

Dopo aver eseguito lo smontaggio delle statue dal fercolo e averle collocate su appositi carrelli, si è proceduto alle prove di pulitura, durante le quali si è potuto constatare che molti strati di stucco a gesso metallico ricoprivano i colori originali.

Il restauro fu affidato a Giu-

seppe Cafiero, che completò il lavoro nel 1947.

Il tribuno presentava un appesantimento dei tessuti a seguito dell'intervento degli anni Cinquanta: il colore originale era totalmente ricoperto da strati di stucco metallico. Il lavoro di pulitura è stato molto lungo e laborioso perché si è intervenuti sia con impacchi a solvente, per eliminare le ridipinture, che con l'azione meccanica a bisturi. Dopo averlo spogliato è stato effettuato il risanamento ligneo nelle braccia e nell'attaccatura delle spalle, sono stati utilizzati perni e listelli in vetroresina e resina epossidica. Il busto presentava strati di polvere e una ridipintura; dopo la pulitura dei bordi sono state ritrovate tracce di oro zecchino.

Il Redentore, a differenza delle altre, è una statua lignea ben modellata e proporzionata. Sul volto è stata eseguita una leggera pulitura, in quanto presentava un incarnato più chia-

ro. Durante le prove di pulitura si è potuto constatare che diversi strati di colore ricoprivano l'originale, del quale, specie nel busto, è rimasta soltanto qualche traccia. Una lesione nel braccio e alcune dita del piede rotte sono state ancorate con supporti in vetroresina e resina epossidica e le parti assenti sono state ricostruite. L'integrazione pittorica è stata eseguita a tratteggio e a puntinato.

Il soldato romano, posto alle spalle del Redentore, presentava una sovrapposizione di strati pittorici sui tessuti dovuta all'utilizzo di stucco metallico e stucco a gesso. Nella corazza, realizzata in cartone lavorato con la tecnica della cartapesta, è stata ritrovata una grande superficie che presentava ancora il colore originale. Gli arti e la testa con l'elmo sono in legno massello di cipresso, così come la struttura portante; mentre, per ricreare i volumi delle masse muscolari, è stato usato il su-

ghero modellato. Tracce di oro zecchino sono presenti nei cordoni della corazza e nei bordi. Il risanamento strutturale è stato eseguito negli arti inferiori.

Il giudeo, inginocchiato, aveva subito numerosi danni e indossava una camicia appesantita dagli strati di stucco, così come varie pesanti integrazioni erano presenti su tutti gli indumenti. Nel mantello si notavano integrazioni di dimensioni maggiori alla lacerazione del tessuto. L'attento lavoro di pulitura ha permesso di alleggerire i tessuti e riscoprire il colore e la morbidezza originaria. Il consolidamento strutturale è stato eseguito negli arti superiori e nell'anca.

Il fercolo, nel pianale dove si fissavano le statue, mostrava alcune ridipinture sotto le quali, durante la fase di pulitura, è stata trovata una decorazione a finto marmo. Il risanamento ligneo è stato eseguito, negli angoli, con perni in vetroresina e resina epossidica. Nella

parte interna è stata eseguita la parchettatura con perni in legno e assi in alluminio anodizzato. Si è proceduto alla ripulitura dalle vecchie vernici e, in un secondo momento, è stata eseguita la laccatura con l'integrazione di foglie d'argento nei bordi.

[87]

*Nelle pagine successive:
particolare prima del restauro (p. 88);
prove di pulitura della statua del
Cristo (p. 89).*





Statua del Cristo: stato di
conservazione della struttura
prima e dopo il restauro.

[90]







Statua del Tribuno: pulitura
anteriore (particolare delle
sovrapposizioni pittoriche) (*pag.
precedente*); fase finale (*sotto*).



Statua del Soldato: pulitura.





Statua del Giudeo: stuccatura del
mantello, in fase di ripulitura (pp.
94-95), preparazione al ritocco
(p. 96), dopo il restauro (p. 97).







Pulitura della base del tiracino
(pittura a finto marmo).

